Stanza n. 278
Sezione: Architettura
Nome artista: Coquelicot Mafille
Tema: Andrea Palladio
Tecnica: Pittura

Per questa stanza ho provato a immergermi nelle atmosfere delle architetture palladiane, un giro a 360 gradi tra le opere dell'architetto veneto ((Padova, 30 novembre 1508 – Maser, 19 agosto 1580), dove si incontra una delle sue principali famose ville, Villa Barbero o Villa Maser, contornata da alberi e altra vegetazione, con la fontana in primo piano che si profila contro cielo infuocato di fine giornata, frastagliato dagli uccelli tra le nuvole, e all'interno di un paesaggio ispirato ai dipinti del Veronese, pittore amico. Sul muro frontale si delinea Villa Pisani di Stra vicino a Venezia, riflessa nell'acqua della vasca attorniata da statue. Questa villa, ora museo nazionale, benché costruita nel 700 prende spunto dallo stile palladiano a conferma della grande eredità del Palladio. Anche in questa stanza le linee sono tratteggiate, segno della mia cifra stilistica, creando come un nuovo alfabeto, un sentiero grafico nel quale perdersi e sognare.

Biografia

Artista visiva franco-italiana cresce nel quartiere multietnico di Montmartre a Parigi; a Milano negli anni 90 frequenta il movimento della Zulu Nation, poi chiamato Hip Hop, con i suoi graffitari e breakdancers. Figlia d'Arte, sceglie gli studi classici al liceo e quelli politici all'università. Viaggiare in solitario è stata a lungo una fonte di insegnamento e di ispirazione che alimenta tutt'ora la sua pratica artistica la quale intreccia tempi e luoghi diversi di questo mondo, mettendo in luce le derivazioni dell'identità multiculturale. Attraverso uno sguardo intimo, poetico, colorato, terrestre, indaga momenti e storia umana, animale e vegetale, fatti di piccole cose, di gesti e di pause.
Declina la sua pratica attraverso diversi media tra i quali il ricamo e la scrittura, su tela, tessuto, carta, muri urbani e vetrine, con filo, pittura e adesivo, attraverso l'indagine delle immagini.
Il suo lavoro è stato esposto in Francia, in Italia e altrove. Nell'ambito dell'arte urbana realizza a Parigi il muro n°190 di Le Mur Oberkampft nel 2015; nel 2018 a école42 e presso Fluctuart nel 2019. A Faenza, l'opera murale La Danseuse nel 2019. Nel 2021 realizza un'opera colossale sulla facciata della Fondazione Feltrinelli a Milano e dipinge una cabina elettrica per Enel Distribuzione a Sperlonga.
Conduce laboratori in musei e scuole.

Room no. 278
Section: Architecture
Artist name: Coquelicot Mafille
Theme: Andrea Palladio
Technique: painting

For this room, I tried to immerse myself in the atmosphere of Palladio's architecture, creating a complete tour of works by the Venetian architect (Padua, 30 November 1508 – Maser, 19 August 1580). Here we find one of his most famous villas, Villa Barbero or Villa Maser, surrounded by trees and other vegetation, with the fountain in the foreground silhouetted against the blazing evening sky dotted with birds amid the clouds, and amid a landscape inspired by the paintings of his friend, Veronese. Villa Pisani, in Stra, near Venice, is outlined on the front wall and reflected in the water of the pool surrounded by statues. Although it was built in the 18th century, this villa, now a national museum, draws on Palladio's style, confirming his great legacy. This room also features dashed lines, my stylistic signature, creating a graphical path like a new alphabet where we can lose ourselves and dream.

Biography

A French-Italian visual artist, Coquelicot Mafille grew up in the multi-ethnic Montmartre district in Paris. In 1990s Milan, she frequented the Zulu Nation movement, later called hip hop, with its graffiti artists and breakdancers. A child of art, she chose classical studies in high school and political science at university. Travelling alone was long a source of learning and inspiration that still fuels her artistic practice, weaving together different times and places in the world and highlighting the branches of multicultural identity. Through an intimate, poetic, colourful, earthy gaze, she investigates moments in human, animal, and plant history, composed of small things, gestures, and pauses.
She refines her practice by investigating images through different media, including embroidery and writing, on canvas, fabric, paper, urban walls, and shop windows, with thread, paint and adhesive.
Her work has been exhibited in France, Italy, and elsewhere. In the field of urban art, she created Le Mur Oberkampft wall no. 190 in Paris in 2015, and other works at école42 in 2018, and at Fluctuart in 2019. In Faenza, she painted the mural La Danseuse in 2019. In 2021, she painted a colossal work on the façade of the Feltrinelli Foundation in Milan and an electrical cabin for Enel Distribuzione in Sperlonga.
She leads workshops at museums and schools.